

Imprese e scuola legame per crescere

ALLA DONATELLO DI ANCONA OSPITI GENUINO GALASSI E MARINA MANCINI

Si rafforza il legame tra Assindustria e scuola, un legame che da tanti anni l'associazione industriali di Ancona sta coltivando con grande attenzione, convinta che la sinergia tra imprese e scuola sia fondamentale per la crescita del nostro territorio. E quando si semina ... si raccoglie. E' partita infatti proprio da una scuola, per la precisione la Scuola Media Donatello di Ancona la richiesta di poter ospitare alcuni imprenditori a parlare del mondo dell'industria ai ragazzi delle terze medie.

La professoressa **Viviana Umari**, responsabile per l'orientamento all'istituto Donatello, da due anni collabora attivamente e con passione con l'associazione industriali. "E' estremamente importante far conoscere ai nostri ragazzi il territorio su cui vivono e anche il mondo del lavoro - ha dichiarato la professoressa Umari - Ecco perché abbiamo chiesto ad Assindustria Ancona di poter avere gli imprenditori in mezzo ai nostri ragazzi, per aiutarli a operare in modo più consapevole la scelta della scuola superiore e di un primo progetto di vita".

E l'invito è stato accolto con entusiasmo dall'associazione e in particolare da due imprenditori che si sono prestati per l'occasione: Genuino Galassi, della Sige di Polverigi e Marina Mancini della Omme di Falconara.



"E' importante parlare ai ragazzi fin da piccoli, perché nell'età delle superiori molte scelte sono già state prese - ha spiegato **Genuino Galassi**. Bisogna coinvolgerli, trasmettere passione, insegnare loro a sognare. Il territorio è una ricchezza di tutti, di noi imprenditori ma anche e soprattutto dei ragazzi che ci vivono e che rappresentano il futuro. Purtroppo però questi ragazzi conoscono ben poco il loro territorio e a noi tocca il compito importante di spiegar loro cos'è un'azienda, che tipologie di lavori si possono svolgere all'interno ... ma anche far capire che devono impegnarsi e studiare seriamente, per poter poi inseguire i loro sogni ...".

"E' vero - conferma **Marina Mancini** - diciamo sempre ai ragazzi che devono avere il coraggio di perseguire i loro desideri con forza e determinazione, di fare delle scelte, anche possono apparire fuori dal

coro al punto da essere in contrasto con quelle dei loro genitori, purché fondate su intenzioni serie. I ragazzi ci ascoltano, sono interessati, pongono domande e questo ci fa capire quanto sia importante continuare in queste iniziative. Momenti d'incontro come questi sono importanti anche perché ci danno l'opportunità di trasmettere concetti come il senso di responsabilità, l'autonomia di fare delle scelte, l'umiltà nell'approccio alle cose, la capacità di ammettere i propri errori e di saper cambiare direzione quando ci si accorge che la strada intrapresa non è quella giusta, concetti che oggi vengono confinati a frammenti di buon senso personale anziché elevarli a valori universali condivisibili in ogni ambito."

Concetti un po' difficili da far capire a dei tredicenni? Forse, ma quando le cose vengono dette con passione arrivano sempre al cuore di chi ascolta.